VENERDI' 11 OTTOBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 234 — Una copia lire CINQUE
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 15; Comunicat., Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 20. Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50; Ricerche di persone L. 20; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25; Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato
Rivol.: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6-31

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250 Semestre L. 650 Trimestre L. 350
Estero, Annuo L. 1875, Semestre L. 950, Trimestre L. 500

Direzione Redazione: Via Carducci — Tel 8-89

LA CONFERENZA PER LA PACE

Esame del trattato per la Romania

Il problema della libertà di navigazione sul Danubio

PARIGI, 10.

La Conferenza di Parigi ha iniziato nella seduta plenaria di stamane l'esame del trattato di pace per la Romania.

Per primo si è levato a parlare il rappresentante americano Vandenberg il quale ha sollecitato l'adozione delle proposte che sostenute da Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti sono state presentate dal Comitato economico e secondo le quali la navigazione del Danubio dovrebbe essere aperta alle navi di tutte le Nazioni Unite.

Egli ha posto in rilievo che il commercio danubiano non può prosperare se sottoposto a criteri discriminatori e restrittivi ed ha fatto notare che il principio della libertà della navigazione danubiana è stato in una forma o nell'altra accettato per 90 anni. «Se intendiamo — egli ha detto — che il Danubio riprenda il regime di libertà precedentemente stabilito e che il suo sviluppo si svolga in pace progredendo questa conferenza lo deve affermare adesso. E' questa la sola possibilità che ci si offre».

Ha parlato poi il delegato jugoslavo Kardelj il quale dopo aver dichiarato che la Jugoslavia è più di ogni altra direttamente interessata alla questione del Danubio respinge decisamente la proposta anglo-franco-americana ed ha asserito che l'importanza economica della navigazione danubiana è stata artificialmente esagerata. «E' ovvio — egli ha detto — che purtroppo la lotta per le sfere di interessi non è ancora stata gettata via tra i rifiuti della storia. Oggi gli Stati sulle rive del Danubio sono Stati indipendenti che combattono per la propria indipendenza e non desiderano che alcuno consideri il loro territorio come zona di battaglia per assicurare la propria influenza e le proprie posizioni imperialistiche.

«L'esclusione della Jugoslavia da Trieste e la diminuzione della sua sovranità sul Danubio — ha proseguito Kardelj — fanno parte della stessa mossa di espansione politica ed economica e di uno sforzo costante per stabilire basi e posizioni tali da servire agli scopi di questa politica».

Kardelj ha poi detto che la delegazione jugoslava sarebbe disposta a considerare la questione della libertà della navigazione del Danubio da parte degli Stati non rivieraschi soltanto a certe condizioni che verrebbero determinate dagli stessi Stati danubiani. Egli ha poi affermato che le autorità americane di occupazione trattengono sin dalla fine della guerra 200 navi jugoslave nel corso dell'alto Danubio e si rifiutano di restituirle. «Un siffatto atteggiamento — ha dichiarato Kardelj — può difficilmente far aumentare quella qualsiasi fiducia che noi potremmo avere nelle varie conferenze e nei vari regimi internazionali danubiani».

Dopo Kardelj ha preso la parola il rappresentante cecoslovacco generale Holesovsky. Questi ha invitato la conferenza a prendere in considerazione il contributo dato alla comune vittoria dalla Romania e ad aiutare questa nell'opera di ricostruzione. Ha inviato quindi i delegati a non votare qualsiasi emendamento che possa rendere più dure le condizioni del trattato di pace.

Nella seduta plenaria del pomeriggio di oggi il Ministro Bevin si è così espresso riguardo al trattato di pace romeno: «Vorrei che il Danubio fosse una grande arteria commerciale libera come il mare in cui le navi mercantili di tutte le Nazioni potessero navigare liberamente e pacificamente portando la prosperità alle Nazioni bisognose». Riferendosi agli interessi degli alleati per i pozzi petroliferi, Bevin ha detto che la Gran Bretagna ritiene di avere il diritto di esigere che in base al trattato il Governo romeno metta a disposizione la valuta estera disponibile nella misura necessaria alla ricostruzione e alla gestione dell'industria petrolifera.

Invocando per tutti il diritto di uguale trattamento nelle relazioni di Romania il ministro degli Esteri britannico ha detto: «Il nostro tentativo di garantire questa parità di trattamento ci ha procurato critiche e ci ha messo in cattiva luce e la nostra politica è stata definita una politica di asservimento economico. Come può trattarsi di asservimento se noi chiediamo esattamente lo stesso trattamento per noi?

«Dobbiamo — ha soggiunto Bevin — chiarire la posizione con la Romania: quando ciò sarà stato fatto potremo sperare di migliorare le relazioni fra i due Paesi. Le buone relazioni possono venir facilitate dal libero sviluppo di contatti nelle sfere politica, economica e culturale». Rallegrandosi, che questo principio sia stato riaffermato anche da Stalin nella sua recente intervista, Byrnes ha dichiarato che il governo britannico desidera vederlo applicato alle sue relazioni con la Romania.

Passando poi a parlare del Danubio, Bevin ha asserito essere assurdo che dopo tutti i sacrifici sostenuti la Gran Bretagna possa venirsi a trovare in posizione peggiore che prima della guerra.

Invocando la libera navigazione sul Danubio, Bevin ha ammonito che non si tratta degli interessi di un solo Paese bensì di otto Paesi rivieraschi che commerciano col resto del mondo.

Riferendosi alla proposta sovietica che vorrebbe limitare ai Paesi rivieraschi l'uso del Danubio, Bevin ha detto che la proposta stessa è «non soltanto retrograda» ma è «un'azione deliberatamente discriminatoria» contro gli alleati che combatterono a fianco della Russia. «E' questa politica — egli ha affermato — che fa sorgere molti sospetti circa i piani dell'Unione Sovietica in questa parte del mondo».

Pone in rilievo che l'accettazione della libera navigazione a condizioni uguali per tutti sarebbe il miglior modo per abolire quella divisione fra oriente ed occidente che Molotov ha ieri definito un assurdità».

Terminato il discorso di Bevin ha preso la parola il ministro degli Esteri sovietico Molotov che ha letto uno dei suoi rari discorsi molto usati attenendosi solo con brevi appunti. Egli ha detto che la principale risultante del dibattito sul Danubio è «il desiderio di stabilire il problema danubiano nei trattati di pace degli ex satelliti della Germania imponendo un provvedimento delle agitazioni derivanti da conflitti di lavoro.

Su tale schema deve ancora essere inteso il parere delle C.G.I.L. e delle organizzazioni sindacali regionali. Dopo di che lo schema stesso sarà sottoposto a cura dei ministri proponenti al Consiglio dei ministri in una prossima riunione».

«dikktat» alle Nazioni sconfitte. Ma — ha soggiunto Molotov — alcune fra le Nazioni che sollecitano una nuova regime danubiano danno l'impressione di voler dettare ordini alle Nazioni Alleate.

«Adesso — ha continuato il Ministro degli Esteri sovietico — ci viene offerto un nuovo programma di uguaglianza. Ma se dobbiamo parlare di uguaglianza di diritti e di possibilità fra gli Stati in materia di vie d'acqua parliamo di ciò in modo onesto e leale. Il Danubio non è l'unica via d'acqua internazionale. Per esempio mettiamoci anche a parlare del Canale di Suez o quello di Panama in cui sono interessati tanti Paesi. Se ad esempio imponente l'uguaglianza di possibilità in Romania, Bulgaria e Jugoslavia che cosa resterà delle industrie di questi Paesi? Tali industrie possono tutte molto facilmente essere comprate in breve tempo dal capitale americano diventare così proprietà di questo.

«Nella presente situazione — ha proseguito Molotov — l'uguaglianza di possibilità non significa uguaglianza ma una posizione economica in cui i capitalisti potrebbero diventare padroni dell'intero Stato e governare col metodo della democrazia del dollaro.

Questo è il mio punto di vista per cui dobbiamo provvedere a che la questione del Danubio non venga sistemata effrettatamente. Per il fatto che si hanno più dollari o più sterline non si è autorizzati a dettare la propria volontà e a dare ordini ai Paesi vinti e alleati».

Finito il discorso di Molotov la sessione si è aggiornata alle 21.

La conferenza della pace riunitasi seduta plenaria ha iniziato questa sera la votazione dei 38 articoli e dei 6 allegati del progetto del trattato di pace con la Romania. Nei primi quarantacinque minuti della seduta sono state approvate tutte le 13 clausole politiche del trattato.

Smuts è ottimista

circa la situazione europea

L'AJA, 10 ottobre.

Il Primo Ministro del Sud Africa maresciallo Smuts, che si trova presentemente all'Aja, ha dichiarato che «non esiste alcuna ragione per essere pessimisti» circa la presente situazione europea e ha posto in evidenza la parte importante che i piccoli Stati debbono avere nella rinascita.

«La gente — ha proseguito Smuts — fa troppo affidamento sulle grandi decisioni come quelle che sole possono risolvere i maggiori problemi. I piccoli paesi europei possono ancora avere un ruolo sorprendente».

Interrogato sulla eventualità di una federazione europea Smuts ha detto: «Avrò qualcosa da dire su questo argomento prima di partire dall'Olanda, ma non ora».

Si ritiene che il maresciallo Smuts intendesse con queste parole riferirsi al discorso che pronuncierà venerdì agli Stati Generali olandesi.

Le filande del cremonese

riprendono il lavoro

CREMONA, 10

In seguito ad accordo intervenuto tra le parti interessate tutte le filande della provincia di Cremona hanno ripreso oggi il lavoro.

Sono necessari 640 miliardi di lire

per soddisfare completamente il fabbisogno di abitazioni in Italia

ROMA, 10

Una spesa di 640 miliardi di lire sarebbe necessaria per la ricostruzione e la riparazione delle case distrutte o danneggiate durante la guerra e per la costruzione di case nuove occorrenti per soddisfare completamente il fabbisogno di abitazioni in Italia.

Questo è il risultato di uno studio compiuto dalla missione italiana dell'Unrra e riguardante il problema edilizio in Italia.

I vani danneggiati o distrutti durante la guerra sommano a 4 milioni e 26081 di cui 4 milioni e 143 mila completamente distrutti, 645 mila gravemente danneggiati e 2 milioni 226.680 danneggiati lievemente.

Della somma suddetta circa 400 miliardi di lire occorrono per la ricostruzione delle case distrutte durante la guerra e 240 miliardi per la costruzione di case nuove.

Per attuare questo imponente programma edilizio, occorrerebbero 14 milioni di tonnellate di calce e cemento 18 miliardi e 300 milioni di mattonelle e tegole 4 milioni di metri quadrati di legname, 1 milione e 100 tonnellate di ferro, 100 milioni di mq. di materiale da pavimentazione, 1 milione e 44.000 mq. di vetro e 1 milione e 597.440 ore lavorative.

Commissioni per la Costituzione

Protezione del lavoro da parte dello Stato

ROMA, 10

Si è riunita stamane alle 11 la prima sottocommissione per la costituzione presieduta dall'on. Tupini. E' stato approvato l'intero articolo di cui ieri era stata approvata solo la prima proposizione e cioè: «Il lavoro nelle sue diverse forme è protetto dallo Stato. Chiunque è inabile o per qualsiasi ragione e senza sua colpa è incapace di lavoro, ha diritto ad avere la sua esistenza assicurata dallo Stato. Tutti i cittadini hanno diritto alle assicurazioni sociali contro gli infortuni l'inabilità, l'invalidità, la disoccupazione involontaria e la vecchiaia. La legge protegge in modo particolare il lavoro delle donne e dei minori; stabilisce la durata della giornata lavorativa e il salario minimo individuale e familiare. E' organizzata una speciale tutela del lavoro italiano all'estero».

La prima sottocommissione tornerà a riunirsi domani alle ore 10.

Una sollevazione civile e militare

scoppiata in Portogallo e soffocata dalla pronta azione del Governo

Le comunicazioni telefoniche con la Spagna sospese

WASHINGTON, 10 ottobre.

Dispacci ufficiali giunti a Washington da Lisbona informano che una sollevazione civile e militare scoppiata nel Portogallo settentrionale, è stata soffocata sul nascere dalla pronta azione del Governo. Non si fa alcuna menzione di combattimenti in corso.

Funzionari americani a Lisbona si stanno mantenendo ancora in contatto con Washington e con Madrid ma hanno annunciato che i collegamenti con Oporto sono stati tagliati.

Negli ambienti ufficiali e affaristici di New York si afferma tuttavia di aver potuto comunicare regolarmente col Portogallo durante la giornata.

Tutte le chiamate telefoniche dalla Spagna per il Portogallo sono rimaste stasera senza risposta. Da parte portoghese è stato annunciato soltanto che l'accettazione delle chiamate era sospesa «a tempo indeterminato». Nulla si è potuto sapere circa le ragioni della sospensione stessa.

Il punto di vista

di Londra e Washington sulla questione degli stretti

WASHINGTON, 10 ottobre.

Negli ambienti diplomatici di Washington si afferma che il Governo degli Stati Uniti ha inviato alle U.R.S.S. una nuova nota in cui si dichiara ancora una volta contrario a che Russia e Turchia provvedano alla difesa dei Dardanelli come pure contrario alla espansione militare russa negli Stretti. Negli stessi ambienti si riferisce che la risposta turca al sovietici si oppone decisamente alla proposta di una difesa comune ma non quella di tenere negoziati diretti in merito al futuro dei Dardanelli.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato ieri sera che la Gran Bretagna che aveva già inviato la settimana scorsa tramite il proprio Ambasciatore ad Ankara un memorandum provvisorio al Governo turco, ha ora inviato ai Governi turco e sovietico una nota a commento della nota sovietica del 24 settembre alla Turchia.

Si ritiene che tale nota, come quella che venne inviata a commento della prima nota sovietica alla Turchia, non verrà pubblicata per il momento. Negli ambienti bene informati di Londra si crede tuttavia che la nuova nota britannica: 1) riaffermi l'opposizione britannica alla proposta sovietica secondo la quale il controllo degli Stretti dovrebbe essere affidato alle sole potenze del Mar Nero; 2) dichiara l'opposizione britannica a che la questione sia risolta con negoziati diretti tra la Turchia e l'Unione Sovietica sebbene ai termini della decisione di Potsdam la stessa Gran Bretagna non si opponga a discussioni preliminari bilaterali tra i paesi interessati; 3) dichiara che il prossimo passo da compiere per la sistemazione della questione sia quello di convocare una conferenza internazionale per la revisione della convenzione di Montreux.

La dichiarazione De Gaulle sulla costituzione francese

PARIGI, 10 ottobre.

Il gen. De Gaulle ha diramato ieri alla stampa la sua attesa dichiarazione sul nuovo progetto di costituzione: «In un momento critico per la Francia e per la Repubblica — dice la dichiarazione — io ho reso nota alla nazione francese la mia ponderata opinione sul progetto di costituzione che deve esser sottoposta al suo suffragio. Perchè nessun dubbio possa sussistere a questo proposito mi sembra necessario esprimere la mia opinione ancora più chiaramente. Al progetto di costituzione io dico «no» per conto mio e spero ardentemente che nell'interesse della Francia tutti i francesi e le francesi diranno «no» domenica. Se tuttavia il progetto dovesse essere approvato dalla maggioranza noi vedremmo l'attuale regime prolungarsi artificialmente. I partiti politici disperrebbero a loro discrezione e senza alcun «contrapposto» di tutti i poteri dello Stato. Vi è ragione di credere che le conseguenze di ciò sarebbero dapprima una mancanza di potere quindi l'anarchia o infine la dittatura. Ognuno di queste conseguenze costituirebbero un rischio mortale nella nostra situazione.

D'altra parte se il progetto verrà respinto, la nuova Assemblea dovrà proporre entro un brevissimo tempo una nuova costituzione che stabilisca finalmente una separazione ed un equilibrio dei poteri, condizioni essenziali dell'ordine nello Stato e basi fondamentali di ogni vera democrazia. Questa separazione non ha assolutamente nulla in comune con i poteri «personali» o «presidenziali» a cui taluni hanno alluso senza alcuna ragione. La Nazione francese approverà senza dubbio una costituzione basata su tali condizioni. Essa potrà nello stesso tempo decidere che l'Assemblea che dovrà essere eletta in novembre, debba avere una durata di 4 o 5 anni in modo da poter evitare nuove elezioni a breve scadenza in tal modo ci si potrà infine affrancare dall'attuale sistema non solo in apparenza ma in realtà. Dopo ciò noi potremo tutti collaborare alla restaurazione della efficienza e della autorità dello Stato repubblicano senza di che gli sforzi della Nazione andrebbero perduti nella confusione come acqua nella sabbia. A coloro che fossero tentati per scetticismo o per rassegnazione di accettare delle cattive istituzioni col pretesto che esse potranno più tardi essere combattute, io dico che nessuno può predire il futuro specialmente nelle attuali circostanze. In ogni caso il futuro non appartiene agli scettici ed ai poveri di spirito».

Commenti dell'"Izvestia,,

Come sono difesi

gli interessi americani nel Mediterraneo

LONDRA, 10

Radio Mosca ha trasmesso oggi un articolo del giornale «Izvestia» in cui si afferma che la portaerei nord-americana «Roosevelt» rappresenterà gli interessi americani nel Mediterraneo e «parlerà con parole corazzate mentre altri rappresentanti dello stesso passo contribuiranno a sostenere gli stessi scopi con linguaggio diplomatico nelle conferenze internazionali». Il giornale aggiunge: «La presenza di queste navi nelle acque molto importanti dal punto di vista strategico, è ovviamente intesa ad appoggiare la politica estera americana».

Dal canto suo il noto commentatore di Radio Mosca Peter Orlov dichiara che la crociera nel Mediterraneo della portaerei americana «Roosevelt» e delle sue navi di scorta «ha sollevato lo spirito dei paesi mediterranei».

Gromiko pensa che l'O.N.U.

potrà essere un utile strumento per la pace

NEW YORK, 10

Andrey Gromiko ha dichiarato oggi in un discorso tenuto alla Camera di Commercio di New York: «Il Popolo dell'Unione Sovietica ritiene che l'Onu potrà essere un utile strumento nella lotta per la pace se tutti i membri di questa organizzazione — e in primo luogo gli Stati più potenti e più influenti — si adopereranno per rafforzare l'organizzazione, sviluppare la collaborazione internazionale ed incrementare le relazioni di buona vicinanza tra le nazioni. Se queste condizioni non verranno realizzate, l'organizzazione non sarà in grado di giustificare la fiducia che in essa ripongono le nazioni amanti della pace. I veri amici dell'Onu debbono opporsi ad ogni tentativo di minare le fondamenta su cui la stessa esistenza dell'organizzazione è basata».

Chiang Kai Shek

rieletto Presidente

NANCHINO, 10

Il comitato permanente dell'esecutivo centrale del Kuomintang ha oggi rieletto il generalissimo Chiang Kai Shek, presidente della Repubblica cinese. Il termine legale della presidenza scadeva ieri dopo 3 anni. Il generalissimo continuerà ad esercitare le funzioni di Capo dello Stato finchè lui (o il suo successore) sarà stato eletto Presidente in base alla nuova costituzione che sarà adottata dall'Assemblea Nazionale.

Nota di protesta polacca

agli Stati Uniti

LONDRA, 10 ottobre.

Un portavoce del ministero degli Esteri polacco — riferisce radio Varsavia — ha dichiarato che all'Ambasciatore americano a Varsavia è stata consegnata una nota di protesta per il «rude trattamento» usato dalla Polizia militare americana nei riguardi del ministro polacco in Svizzera, Putrament. L'automobile del ministro — ha aggiunto la radio — veniva fermata e perquisita mentre il diplomatico e sua moglie venivano trattati «con la massima durezza» dalla Polizia militare americana nonostante avessero esibito i loro passaporti diplomatici.

Banca internazionale

Un prestito alla Francia di 500 milioni di dollari

PARIGI, 10 ottobre.

Il Ministro delle Finanze francese, Robert Shumann, di ritorno dagli Stati Uniti, ha dichiarato di aver firmato un accordo con la Banca Internazionale per un prestito di 500 milioni di dollari per il suo paese.

Mistero svelato

I silari volanti erano... meteoriti

STOCCOLMA, 10 ottobre

Dopo aver preso visione di un migliaio di rapporti relativi a corpi misterici apparsi nel cielo della Svezia fra il 1 maggio e il 30 settembre, lo Stato maggiore della difesa svedese è giunto alla conclusione che i corpi luminosi avvistati e che erano stati ritenuti silari volanti, erano invece corpi celesti.

PER LA SALVAGUARDIA

della sovranità italiana nell'Alto Adige

ROMA, 10.

Nel pomeriggio di oggi si è riunita a Montecitorio la commissione per trattati internazionali dell'Assemblea Costituente sotto la presidenza dell'on. Gronchi in assenza dell'on. Bonomi, e con l'intervento del presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. De Gasperi.

All'inizio della riunione l'on. De Gasperi ha illustrato dettagliatamente l'accordo firmato da lui e dal ministro degli Esteri austriaco Gruber il 5 settembre scorso. L'on. De Gasperi ha analizzato tanto aspetti particolari dell'accordo nonchè la sua inclusione nel trattato di pace là dove è detto che «le Nazioni Unite prendono atto dell'avvenuto accordo tra l'Italia e l'Austria a circa la regolamentazione del problema dell'Alto Adige».

Il presidente del Consiglio ha inoltre posto in rilievo quella parte dell'accordo che riguarda la sovranità dell'Italia su quelle regioni dichiarando che tale sovranità non viene messa in discussione nelle questioni che interessano direttamente lo stato italiano.

Dopo l'esposizione dell'on. De Gasperi si è svolta un'ampia discussione dalla quale è emersa l'approvazione dei convenuti per l'opera svolta dal presidente del Consiglio per il raggiungimento dell'accordo. L'on. Parri ha affacciato dubbi circa la salvaguardia della sovranità italiana in Alto Adige; su questo punto ha insistito anche l'on. Nitti il quale rilevato che non si registra nella storia caso analogo a quello dell'accordo oggi esaminato ha invitato l'on. De Gasperi a considerare con attenzione la parte dell'accordo riferentesi alla salvaguardia dei diritti di sovranità.

Una tesi diversa hanno sostenuto tra gli altri gli onorevoli Silone Massini e Selvaggi. E' stato quindi deciso che l'Assemblea Costituente esamini l'accordo italo-austriaco separatamente dal trattato di pace ed è stato nominato relatore dell'accordo l'on. Gronchi il quale presenterà alla Costituente una relazione.

Infine per quanto riguarda l'ammissione dell'Italia agli accordi di Bretton Woods la commissione ha deciso di tenere altra riunione per l'esame degli accordi stessi alla quale sarà chiamata a partecipare anche la Commissione per le Finanze e il Tesoro.

La riunione ha avuto termine alle ore 20.

L'accordo commerciale italo-polacco concluso

ROMA, 10 ottobre

L'accordo commerciale italo-polacco è stato firmato oggi alle 16,30 a palazzo Chigi da parte del Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi e dell'Ambasciatore di Polonia Stanislao Kot.

L'accordo entrerà in vigore quanto prima non appena esaurite alcune formalità.

E' prevista la fornitura da parte della Polonia di 750 mila tonn. di carbone, di 1000 tonn. di patate da semina, di 10 milioni di uova ed inoltre sali di potassio e altre materie prime chimiche.

Per contropartita l'Italia invierà il 55 per cento di prodotti dell'industria meccanica ed elettrotecnica tra cui macchine ed utensili vari, installazioni e macchinari per le miniere, strumenti elettrici, apparecchi radiofonici, macchine da scrivere e calcolatrici, macchine cinematografiche, pellicole, ecc. Verranno inoltre fornite 25 mila tonn. di minerali di zinco, 8000 tonn. di zolfo e inoltre mercurio e coloranti per l'industria tessile; 50 mila quintali di limoni, 50 mila quintali di aranci, 50 mila quintali di olio di ricino, oli essenziali, bergamotto, ecc.

L'Italia si è impegnata anche a offrire una assistenza tecnica mediante l'invio in Polonia di ingegneri e tecnici per alcuni brevetti e l'offerta di consulenze. E' previsto anche l'invio in Polonia di cinque mila operai italiani i quali lavoreranno nella industria edilizia e nella costruzione di armature nelle miniere di carbone.

Nessun arbitrato obbligatorio

nelle controversie di lavoro

ROMA, 10 ottobre

Il ministero del Lavoro e della Previdenza comunica:

«Le notizie diffuse da alcuni giornali sulle presentazioni al Consiglio dei ministri di venerdì di uno schema di provvedimento sull'arbitrato obbligatorio nelle controversie collettive di lavoro, nonchè sul contenuto del provvedimento stesso, sono destituite di ogni fondamento.

La verità è che in relazione al mandato loro affidato dall'ultimo Consiglio dei ministri, il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale e quello dell'Industria e del Commercio hanno attualmente in corso di elaborazione uno schema di provvedimento legislativo intesa a stabilire una procedura di composizione delle agitazioni dei

Oggi Consiglio dei Ministri

ROMA, 10 ottobre.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani alle ore 16,30 al Viminale. L'ordine del giorno non è stato ancora redatto ma a quanto apprende l'«Ansa», oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione, il Consiglio effettuerà un primo esame del provvedimento relativo al nuovo prestito di cui nel corso di alcune riunioni tenutesi nei giorni scorsi sono state definite le condizioni di emissione. Sarà inoltre probabilmente esaminato un provvedimento elaborato dalla Presidenza del Consiglio contenente le norme per a costituzione degli enti comunali di consumo che saranno resi obbligatori nei grandi centri.

Infine il consiglio dei ministri esaminerà la situazione dell'ordine pubblico con particolare riferimento ai disordini verificatisi ieri a Roma.

Lo dice Truman

La Gran Bretagna

non possiede bombe atomiche

WASHINGTON, 10 ottobre.

Il Presidente Truman ha dichiarato questa sera che la Gran Bretagna non possiede bombe atomiche.

Irrefrenabili manifestazioni di giubilo

nelle terre giuliane risparmiate dal trattato

GORIZIA, 10 ottobre.

La notizia della approvazione degli articoli del progetto di trattato di pace con l'Italia che riguardano la delimitazione dei confini con la Jugoslavia ha provocato una esplosione di irrefrenabile entusiasmo in tutta la popolazione di quella parte della provincia di Gorizia che è stata risparmiata dal trattato stesso. Sin dal mattino Gorizia, Gradisca, Sagrado, Monfalcone, si sono pavesate di bandiere. La popolazione è scesa nelle vie inneggiando all'Italia: gli uffici e le fabbriche hanno sospeso il lavoro in segno di giubilo. Si sono formati numerosi cortei che hanno sfilato per le vie della città con in testa i colori nazionali e le bandiere di Trieste, di Pola, di Fiume e di Zara abbrunate. A Gorizia si svolgono in ogni punità imponenti manifestazioni di entusiasmo e di fraterna solidarietà per Trieste per le città consorelle della Venezia Giulia e dell'Istria che sono state sacrificate.

Nel pomeriggio il governo militare alleato interveniva con ingenti forze per impedire, senza alcun apparente motivo, le ulteriori manifestazioni di gioia della popolazione goriziana. Le folle di manifestanti italiani sono state disperse con getti di potenti idranti appositamente entrati in funzione.

In seguito agli avvenimenti della giornata e nel fuggi fuggi della folla incalzata dalla polizia, si deplorano alcuni feriti e contusi specialmente fra donne e bambini.

Verso sera un grande incendio scoppiava nella sede della Unione Antifascista italo-slovena. Le fiamme distruggevano quanto era riuscito a salvarsi dall'incendio verificatosi alcuni giorni fa nello stesso edificio.

Gli incidenti di ieri a Roma

Le indagini della polizia

hanno accertato che elementi armati estranei hanno provocati i disordini

ROMA, 10 ottobre.

Il Presidente De Gasperi ha smentito categoricamente oggi alla «Reuter» le notizie secondo le quali 15 persone avrebbero perso la vita nei disordini di ieri a Roma. «Io temevo — ha detto De Gasperi — che certi settori della stampa estera avrebbero esagerato gli incidenti. C'è stato un morto ieri ed un altro durante la notte, ma questo è assolutamente tutto; nessuno degli altri feriti è attualmente in pericolo di vita».

Inoltre questa mattina una commissione di operai del Genio Civile si è recata presso la Questura centrale per chiedere il rilascio dei loro compagni di lavoro fermati ieri dalla polizia. La commissione ha avuto assicurazione che nella giornata di oggi verrà esaminata la posizione di ognuno de fermati e che già 4 di essi sono stati rilasciati mentre altri 2, identificati come saccheggiatori di negozi, sono stati associati alle carceri di Regina Coeli.

La commissione ha dichiarato inoltre che gli operai del Genio Civile declinano ogni responsabilità per gli incresciosi incidenti di ieri provocati da gruppi estranei e sconosciuti e che si trovavano nella piazza prima ancora dell'arrivo del loro ordinato corteo. D'altra parte la polizia ha accertato che ieri gruppi facinorosi estranei alla massa dei lavoratori si erano appostati nelle vie adiacenti il Viminale con armi e bombe a mano con lo evidente scopo di provocare disordini. Anche su questo la commissione ha declinato ogni responsabilità da parte degli scioperanti, il cui scopo era quello di compiere una semplice manifestazione di protesta.

La situazione dopo i disordini di ieri, secondo le ultime notizie pervenute al Ministero dell'Interno, può considerarsi tornata alla normalità.

L'«Ansa» apprende da fonte ufficiale che da una prima inchiesta promossa dal Ministero dell'Interno risulta che agli operai dei cantieri del Genio Civile non può essere addebitata alcuna intenzione di disordine nei lavori. Si precisa che il sottosegretario all'interno non ha mai pubblicato tali nomi e nemmeno una indicazione generica.

Gli incidenti di ieri a Roma

Le indagini della polizia

hanno accertato che elementi armati estranei hanno provocati i disordini

ROMA, 10 ottobre.

Il Presidente De Gasperi ha smentito categoricamente oggi alla «Reuter» le notizie secondo le quali 15 persone avrebbero perso la vita nei disordini di ieri a Roma. «Io temevo — ha detto De Gasperi — che certi settori della stampa estera avrebbero esagerato gli incidenti. C'è stato un morto ieri ed un altro durante la notte, ma questo è assolutamente tutto; nessuno degli altri feriti è attualmente in pericolo di vita».

Inoltre questa mattina una commissione di operai del Genio Civile si è recata presso la Questura centrale per chiedere il rilascio dei loro compagni di lavoro fermati ieri dalla polizia. La commissione ha avuto assicurazione che nella giornata di oggi verrà esaminata la posizione di ognuno de fermati e che già 4 di essi sono stati rilasciati mentre altri 2, identificati come saccheggiatori di negozi, sono stati associati alle carceri di Regina Coeli.

La commissione ha dichiarato inoltre che gli operai del Genio Civile declinano ogni responsabilità per gli incresciosi incidenti di ieri provocati da gruppi estranei e sconosciuti e che si trovavano nella piazza prima ancora dell'arrivo del loro ordinato corteo. D'altra parte la polizia ha accertato che ieri gruppi facinorosi estranei alla massa dei lavoratori si erano appostati nelle vie adiacenti il Viminale con armi e bombe a mano con lo evidente scopo di provocare disordini. Anche su questo la commissione ha declinato ogni responsabilità da parte degli scioperanti, il cui scopo era quello di compiere una semplice manifestazione di protesta.

La situazione dopo i disordini di ieri, secondo le ultime notizie pervenute al Ministero dell'Interno, può considerarsi tornata alla normalità.

L'«Ansa» apprende da fonte ufficiale che da una prima inchiesta promossa dal Ministero dell'Interno risulta che agli operai dei cantieri del Genio Civile non può essere addebitata alcuna intenzione di disordine nei lavori. Si precisa che il sottosegretario all'interno non ha mai pubblicato tali nomi e nemmeno una indicazione generica.

Il Congresso nazionale degli igienisti

FIRENZE, 10 ottobre.

Si è inaugurato stamane nel salone dei Dugento in Palazzo Vecchio il congresso nazionale degli igienisti alla presenza delle autorità cittadine, del direttore generale della sanità pubblica prof. Cramarossa e di una larga rappresentanza di medici convenuti da ogni parte d'Italia. Dopo brevi parole di saluto pronunciate dal prof. Borghi a nome del comune, dal prof. Valeri e Grenni per l'Ateneo fiorentino, il prof. Mazzetti ha pronunciato il discorso inaugurale esponendo i problemi più importanti che saranno trattati dal congresso.

Nel pomeriggio il prof. Giovannardi ha letto la propria relazione sulla riforma dell'ordinamento sanitario del quale vengono esaminate le deficienze dell'attuale ordinamento e dettati i concetti ispiratori per una nuova organizzazione sanitaria. Le riforme dovranno essere portate su base di assistenza medica che deve essere data agli istituti maternità ed infanzia ed alla vigilanza scolastica e del lavoro.

Tali concetti sono stati ribaditi dal prof. Cramarossa di Roma che ha parlato su l'ufficiale sanitario comunale insistendo in particolar modo nella necessità che in ogni comune venga assegnato un minimo di personale di vigilanza sanitaria e chiedendo che il reclutamento dei medici provinciali venga fatto tra gli ufficiali sanitari.

Sulla assistenza sanitaria ha parlato il prof. Agazzi di Milano che ha iniziato riaffermando l'indipendenza dell'azione sanitaria e la sua non manovrabilità da parte di enti che non siano quelli stessi che la danno la vita.

Il prof. Agazzi si è intrattenuto quindi sulla assistenza mutualistica, ospedaliera ed infermieristica.

I lavori sono stati infine rimandati a domani mattina.

Una smentita

del ministero dell'Interno

ROMA, 10

Il ministero dell'interno comunica: L'«Unità» del 9 aprile riferendo alcune dichiarazioni dell'onorevole Corsi in merito ai lavori a reglia riporta i nomi di vere ditte che avrebbero assunto tali lavori. Si precisa che il sottosegretario all'interno non ha mai pubblicato tali nomi e nemmeno una indicazione generica.

E' comparsa una cometa

LONDRA, 10 ottobre

Un denso strato di nuvole ha impedito agli scienziati britannici di osservare la cometa Giacobini-Zinner che questa notte raggiungeva la fase di massimo avvicinamento alla terra. Soltanto da bordo di un aereo che ha sorvolato Londra durante la notte è stato possibile osservare la cometa e le meteore che seguivano la coda.

Negli Stati Uniti si è serviti di apparecchi «Radar». A Chicago e New York le meteore sono state visibili malgrado l'illuminazione al neon delle strade.

Da Mosca si apprende che un gruppo di scienziati sovietici ha preso parte alle osservazioni a bordo di un pallone equipaggiato con speciali attrezzature.

A NORIMBERGA

Le domande di grazia respinte

Gli assolti sono sempre sotto custodia

BERLINO, 10.

E' stato ufficialmente annunciato che il consiglio di controllo alleato ha respinto tutte le domande di grazia avanzate dai leaders nazisti condannati dal tribunale internazionale di Norimberga. Il consiglio di controllo ha anche respinto le richieste di Goering, Jodl e Keitel per una commutazione delle sentenze nella pena di morte mediante fucilazione anziche mediante impiccagione.

La domanda di Reader per una commutazione della pena dell'ergastolo in quella di morte, mediante fucilazione è stata pure respinta non potendo il consiglio di controllo aggravare le condanne emanate dal tribunale internazionale.

Un annuncio dell'ufficio stampa della cancelleria di Stato della Baviera rende noto che Von Papen e Fritzsche hanno ricevuto ordine dal primo ministro bavarese di non allontanarsi da Norimberga pena l'arresto. Il comunicato aggiunge che il primo ministro ha decretato che i due ex-leaders nazisti siano processati da un tribunale di epurazione. Circolava più tardi la notizia dell'avvenuto arresto di Fritzsche ma poi è stato precisato che la notizia stessa è dovuta ad un equivoco in quanto Fritzsche era stato visto passeggiare in compagnia di un agente in borghese.

E' lo stesso direttore della polizia tedesca che dà la smentita precisando che Fritzsche è sotto custodia: libero cioè di andare ove voglia ma non fuori di Norimberga e sempre accompagnato da un agente in borghese.

Intervistato nella sua cella del carcere di Stoccarda, Hjalmar Schacht, l'ex leader nazista assolto dalla corte di Norimberga e poi nuovamente arrestato dalle autorità tedesche per essere sottoposto a giudizio di epurazione, ha protestato contro il suo arresto affermando che il primo ministro bavarese gli aveva assicurato che non sarebbe stato arrestato se avesse tenuto la polizia tedesca informata dei suoi movimenti e se non avesse tentato di fuggire. «Malgrado le assicurazioni di Pfeiffer dopo un'ora dal mio arrivo sono stato arrestato dalle autorità del Wuertenberg».

Schacht ha poi dichiarato di non voler sottrarsi al giudizio di epurazione e si è dichiarato certissimo che potrà convincere i giudici della sua innocenza.

Interrogato in proposito egli ha dichiarato di non credere che Bormann sia ancora vivo. «La corte di Norimberga — egli ha detto — non ha parlato della sua morte perchè non voleva pronunciare la sentenza contro un cadavere». Di Hitler Schacht ha detto che egli «era un genio ma un genio criminale».

Il servizio stampa americano in Germania ha annunciato ieri sera che Schacht verrà processato a Stoccarda.

Si apprende che le sentenze verranno eseguite il 16 ottobre.

Il maggiore Teich, funzionario delle prigioni di Norimberga, ha rivelato o

Cronaca di Udine

Imponente adunata di lavoratori

Vanto di una nazione è di trattare con coscienza chi lavora e produce

L'assemblea chiede che siano affrontati i problemi della alimentazione della disoccupazione e dei senza tetto
O. d. g. al Presidente del Consiglio, a Prefetto e al Sindaco

Per iniziativa dei sindacati di categoria e delle commissioni interne, la Camera Confederale del Lavoro ha organizzato una grande assemblea che ha avuto luogo ieri mattina alle ore 10 presso la palestra di via dell'Ospedale.

Operai ed impiegati di tutte le categorie sono intervenuti numerosissimi alla riunione nel corso della quale era stata annunciata la discussione degli impellenti problemi che assillano la classe lavoratrice. Al di sopra della folla oscillavano numerosi cartelloni recanti rivendicazioni del mantenimento delle promesse fatte dai partiti di massa agli operai durante il periodo elettorale e l'assistenza sanitaria ai figli del popolo denutriti ed ammalati di tubercolosi.

L'assemblea ha appassionatamente trattato i problemi più assillanti dopo di che il signor Gasparotto della C.d.L. ha dato lettura dei seguenti

Il sig. Gasparotto della C. d. L. ha dato quindi lettura dei seguenti ordini del giorno che approvati all'unanimità, sono stati successivamente recati da commissioni di operai alle autorità locali.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - ROMA.

I lavoratori del mandamento di Udine, riuniti oggi 10 ottobre 1946 in assemblea straordinaria per esaminare le precarie condizioni economiche delle maestranze occupate e disoccupate.

preoccupati dal continuo aggravarsi della situazione ed animati dalla volontà di difendere i loro sacrosanti diritti che sanno collegati con gli interessi di tutta la popolazione della provincia.

dopo ampia discussione ed attenta disamina dei problemi che assillano in questo momento la classe lavoratrice:

chiedono

1) mantenimento del blocco sugli affitti;

2) sollecito indennizzo di sinistrati e senza tetto;

3) finanziamento immediato per sovvenzionare i lavori pubblici della nostra provincia;

4) realizzazione immediata delle riforme: agraria, industriale, bancaria, previdenziale, promesse durante la campagna elettorale.

* * *

Nell'o. d. g. al Prefetto della Provincia di Udine, i lavoratori hanno chiesto:

1) allargamento del tesseramento dei generi essenziali ed aumento delle razioni;

2) costituzione di enti o comitati di approvvigionamento e potenziamento degli spacci e cooperative comunali e popolari;

3) istituzione su basi popolari di apposite commissioni per la determinazione ed il controllo dei prezzi all'origine ed al dettaglio per tutti i prodotti fondamentali agricoli ed industriali;

4) sanzioni severe contro gli evasori alla disciplina dei prezzi e delle consegne;

5) inizio di nuovi lavori pubblici ed incremento alla ricostruzione edilizia privata con conseguente assorbimento di mano d'opera disoccupata.

* * *

Nell'o. d. g. presentato al Sindaco l'Assemblea, oltre quanto esposto al Prefetto, ha chiesto l'immediata costruzione di case o casette in muratura per sistemare i senza tetto nell'approssimarsi dell'inverno.

Prima di chiudere l'assemblea il sig. Galli ha elevato un pensiero commosso alla memoria di Luigi Bortolussi, il popolare direttore di «Lotta e Lavoro», deceduto l'altro ieri all'ospedale civile.

L'assemblea ha avuto quindi termine e la folla dei lavoratori dopo aver attraversato in ordinato corteo tutta la città si è sciolta dinanzi alla Camera Confederale del Lavoro.

Le estrema onoranze alla salma di Luigi Bortoluss (Marco)

Ieri nel pomeriggio sono state tributate in forma civile le onoranze alla salma del collega Luigi Bortolussi (marco) direttore e fondatore del settimanale comunista «Lotta e lavoro».

Dall'Ospedale civile la salma era stata trasportata nella sede della Federazione comunista in via Vittorio Veneto ove a piano terra era stata allestita la camera ardente.

A rendere l'estremo omaggio al valoroso combattente della libertà sono affluite centinaia e centinaia di persone. Erano rappresentati tutte le categorie: operai, professionisti, personalità politiche, autorità hanno voluto inoltre inoltrarsi davanti alla salma di Luigi Bortolussi che è stato un esempio di onestà e probità, di dirittura politica, di virtù civiche.

La bara che era ricoperta dal tricolore era fiancheggiata da patrioti della «Garibaldi».

Abbiamo notato i membri della Federazione comunista ed altri dirigenti del P. C., numerosi esponenti del partito socialista e di altri partiti. La stampa erano presenti: Felice Feruglio direttore con tutto il corpo redazionale di «Libertà», il capo della redazione udinese de «Il Gazzettino» Carlo Ermacora, il direttore di «Nuovo Friuli» Giorgio Barei, Comuzzi per «Vita cattolica» ed altri colleghi, per «Il Lavoratore friulano», la «voce libera» e «Giornale Alleato».

Numerose le rappresentanze maschili e femminili con bandiere della Federazione comunista e della Sezione del P. C. nonchè una rappresentanza pur con bandiera della Federazione Socialista.

Alle 14 la bara, portata a spalla da «garibaldini» è stata posta nell'autofurgone e si è subito formato il corteo. Erano vane tre corone portate a braccia, inviate dalla Federazione comunista, dall'Anpi e da «Lotta e lavoro», e la bandiera con scorta d'onore della Federazione del P. C.

Immediatamente dietro l'autofurgone incedevano la vedova dello scomparso con i congiunti e tutti i componenti della Federazione comunista e quindi le numerose rappresentanze e la lunga teoria di estimatori dell'estinto. Per via Vittorio Veneto, Piazza della Libertà, via Cavour e via Poscolle il corteo è giunto in piazzale 26 luglio ove è sostato per i discorsi.

Ha porto per primo il saluto alla salma il dott. Gino Beltrame. Egli ha brevemente tratteggiato la figura di Luigi Bortolussi, nobile figura di figlio del popolo che antepose ad ogni egoismo personale l'ideale della giustizia e della libertà che combattè e sofferse per il trionfo di questo ideale sacrificando ad esso la vita. Perchè — ha sottolineato l'oratore — Marco è morto per i postumi dei patimenti e disagi in carcere ed al confino Garibaldino durante l'epopea partigiana, dirigente e giornalista dopo la liberazione Luigi Bortolussi servì con dedizione la causa che aveva sposato fin da ragazzo non aspirando ad altro che di lavorare per essa silenziosamente.

Ed era da tutti stimato e benvoluto, anche dagli avversari politici.

Dopo le commoventi espressioni del dott. Beltrame, pronunciò brevi parole di saluto a nome dei giornalisti il collega Bruno Guatti ed infine a nome della vedova e dei familiari del l'Estinto ringraziò G. A. Colonnello.

L'autofurgone, scortato dagli amici, proseguiva poi per Lestans, paese natale dello scomparso ove la salma è stata tumulata.

Rinnoviamo alla famiglia vive condoglianze.

Ordinanza dell'A. M. G. in materia di alloggi

Il Governo Militare Alleato della Provincia di Udine ha emanato la seguente ordinanza provinciale n. 19 relativa alla modifica al DLL 369 del 12 ottobre 1945 in materia di locazione:

Qualora il competente Pretore abbia ordinato al conduttore lo sfratto da un immobile destinato ad abitazione, se alla data in cui esso immobile deve essere rilasciato, il Pretore sia convinto che non vi è possibilità per il conduttore di trasferirsi in un altro immobile, esso può, con un nuovo ordine, su richiesta del conduttore, prorogare la data del rilascio stesso per un determinato periodo ed a quelle condizioni che riterrà opportune, previo vaglio delle necessità sia del locatore che del conduttore. Tale proroga potrà essere rinnovata di volta in volta a discrezione del Pretore.

Fermo restando l'art. 1 della presente Ordinanza, il DLL 669 del 12 ottobre 1945 rimane in pieno vigore.

La presente Ordinanza entrerà in vigore in tutta la provincia di Udine a partire dal 10 ottobre 1946.

Le cooperative di consumo rivendicano il merito di essere il primo mezzo di lotta contro il caro - vita

Si è tenuto ieri l'altro l'annunciato Convegno delle Cooperative di Consumo della Provincia indetto dalle organizzazioni cooperative.

Numerosi cooperatori intervenuti da ogni parte della Provincia. La riunione è stata aperta dal sig. D'Andrea direttore della Cooperativa Friulana di Consumo di Udine, il quale ha quindi letto una sua relazione sulla situazione attuale delle Cooperazione di Consumo. La relazione del rag. D'Andrea e le discussioni seguite hanno toccato tutti gli oggetti posti allo ordine del giorno dall'atteggiamento della cooperazione nella lotta contro il carovita, ai problemi fiscali e tributari che essi hanno il movimento, a quello degli acquisti collettivi.

I cooperatori intervenuti hanno rivendicato al movimento cooperativo di consumo il merito di essere il solo vero strumento della lotta contro il carovita, questo merito spetta anche ora, per quanto non mancino le critiche alla cooperazione da parte di chi non si rende conto delle enormi difficoltà in cui essa si debatte e che sole le impediscono di svolgere appieno la sua funzione. La cooperazione di consumo è oberata da esosi gravami fiscali e per quanto essa abbia in voglio finora il necessario allevamento nulla ha ottenuto da parte del Governo, che purtroppo pare che la signora come è avvenuto nel recente D. P. istituto dagli Enti Comunali di consumo.

Grave è poi la situazione finanziaria per la difficoltà di ottenere i crediti dagli istituti bancari e per l'alto tasso d'interesse, che questi impongono.

Questi i principali ostacoli, che solo la viva fede dei cooperatori riesce a superare e che comunque non impedisono che le cooperative svolgano sempre la loro funzione calmieratrice. Tutte le cooperative della Provincia avevano i prezzi dei generi di maggior consumo inferiori a quelli fissati, nel rispetto del calmiere di giusto prezzo recentemente pubblicati. Ma la cooperazione può e deve fare di più. Occorre però che lo Stato e le Autorità Provinciali non l'ignorino e le diano l'appoggio che le merita.

Le cooperative di consumo chiedono l'alleggerimento delle imposte fiscali e tributarie, l'istituzione di un istituto di credito per la cooperazione o quanto meno la trasformazione della Banca Nazionale del Lavoro.

Chiedono inoltre di essere ammesse a partecipare alla costituzione dell'Ente consumi, il quale solo se appoggiarà la sua azione sul movimento cooperativo potrà veramente svolgere appieno le sue funzioni.

Questo è il breve riassunto delle animate discussioni. In ultimo sono state approvati vari ordini del giorno fra cui importante quello relativo all'Ente Comunale Consumi, che qui riportiamo:

«Le cooperative di consumo della Provincia di Udine riunite in convegno presso la Casa della Cooperazione, edotte della volontà dell'Amministrazione Comunale di Udine di istituire un'Ente Comunale Consumi in conformità del decreto legislativo 16 Sett. 1946 n. 209

mentre plaudono a tale iniziativa fanno voti che l'Ente Comunale Consumi estenda la sua azione a tutta la Provincia col concorso di altri comuni, delle Cooperative di Consumo, delle Camere del Lavoro e di altri Enti interessati,

che nell'Amministrazione dell'Ente Consumi sia data congrua rappresentanza al movimento cooperativo;

che l'Ente medesimo si astenga dall'aprire spacci propri e appoggi la sua azione di distribuzione dei generi di consumo unicamente sulle Cooperative di Consumo della Provincia e sulla Camera del Lavoro.

Che ne farà?

Sfugge all'indagine il perchè, ieri, un uomo, rimasto sconosciuto, fornito che ebbe il vetro del quadro dove il fotografo Napoleone Dominici, con studio in via Vittorio Veneto 38, espone le effigi di campioni di bellezza muliebre, e abbia rubate tutte le fotografie.

Forse domani, impostrando agli amici dirà: «Tutte donne mie queste».

Certo che se lo pensano e se gliele lascieranno, le fotografie, le andrà a contemplare in carcere.

Tenta di suicidarsi col veleno dei topi perchè abbandonata dal fidanzato inglese

La sedicenne Bruna Comini di Bruno, abitante a Branco, era fidanzata con un biondo soldato inglese. Il quale un bel giorno, non si sa per quale ragione, non ne volle sapere più di lei. Il colpo fu forte come forte era il suo amore, ed il dolore per questo abbandono la spinse ad un gesto inconsulto: togliersi la vita.

Venuta ieri a Udine entrò in una drogheria dove acquistò una scatola di polvere tonicida. Recatasi poi in un bar, ordinò una bibita, vi mescolò dentro il veleno e bevette tutto d'un fiato. La reazione fu quasi immediata e atroci dolori la colsero. Soccorso venne trasportata all'Ospedale, dove le venne praticata la lavatura gastrica e accolta in corsia con prognosi riservata. Il tentato suicidio lo confessò la ragazza stessa quando potè parlare.

Bimba rimasta uccisa per l'imprudenza del fratello

Il medico comunale di Martignacco, assente al rapporto di quella Stazione dei Carabinieri, ci ha pervenuto al Comando di Udine un referto in cui si parla della morte della 3enne Bruna Feruglio di Enrico abitante nella frazione Nogaredo.

Si dice. L'altro giorno un fratello della Bruna, il quindicenne Gelleno, aveva rinvenuto per la campagna un bozzolo di noce ancora bene quale arma, e portatolo nella sua abitazione lo aprì con una morsa. Il proiettile scoppiò e, mentre il ragazzo rimaneva incolume, la bambina venne colpita al petto da una scheggia e uccisa.

Al momento dell'incidente oltre i due fratelli, nessuno era presente nella stanza.

OGGI

11 ottobre 1946: venerdì
Maternità di M. V.

FELICE FERUGLIO
direttore
ARTURO MANZANO
Redattore capo responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci 7

E. N. A. L.

Gara di bocce a Cussignacco

Sabato 12 corrente tutti a Cussignacco presso l'E.N.A.L. ad una interessante gara di bricciola. Ore 20.

Per la rigenerazione di olii esausti (crudali) rivolgetevi presso Raffineria oli minerali Udine, viale Ledra 24

CORSO PRATICO
di lingua e conversazione inglese
Lezioni completamente in inglese
Viale Venezia 126

La Pubblicità
Gli AVVISI ECONOMICI
Gli ANNUNCI
su «LIBERTA'» si ricevono in VIA MANIN 16 rosso
(di fronte Banca Lavoro)
TEL. 6.31

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

CERCASI numero telefono con Pubblicità Libertà 4267.

CUCINE economiche nuove vendesi via Attimis 43 S. Osvaldo Barbina. 4287

OCCASIONE accumulatore Marelli 12 volts per Topolino effettivissimo vendesi. Pubblicità Libertà 4312

PELLICCIA capofino anche per sano occasione acquista Lippi Pules, 2.

VENDESI carro agricolo buono stato completo. Rivolgersi Pubblicità Libertà 4288

da Basevi Udine
L'assortimento più vasto del Veneto
Pellicce modello
Pelli per guarnizioni
Confezionate e naturali
Vendita con garanzia

VENDESI fisarmonica Galanti seminuova 80 bass, 2 registri 28.000, violoncello studio 7000, via Mazzini 9. 4309

VENDESI occasione scaldabagno elettrico seminuovo ottimo funzionamento. Pubbl. Libertà 4303.

VENDO occasione paletò nuovo da uomo e ragazzo Via Zara 1, in corte. 4296

VENDO divisa diagonale via San Vito Tagliamento 5. 4305

VENDO camera letto cucina, attaccapanni, lettino ottimo stato vis le 9-15 Carbone Grazzano 108. 4301

ALTRE RICHIESTE

CAMBIO appartamento Venezia centro vuoto o ammobiliato con Udine. Indirizzare Pubbl. Libertà 4295

PROFESSORE governativo stabile cerca stanza ammobiliata pagando bene. Pubblicità Libertà 4311.

OFFERTE LAVORO

CERCO mezzadro piccola famiglia cambi 19 circa arativo, prati, pascolo, boschetto, vitato, frutteto, gelsi. Tutto cintato casa colonica stalla, centro poderi. Rivolgersi Pubblicità Libertà 4289

CONIUGI soli cercano cameriera mezzo servizio. Pubbl. Libertà 4306

SMARRIMENTI

BUONA mancia riportando via Grazzano 14, IV piano cane «Lio» marrone macchie chiare

ANNUNCI SANITARI

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
Dott. G. DE LEO
Iniezioni nelle Cliniche di Parigi. Cura di cura per le vene varicose senza operazione per le malattie della pelle non contagiose e forme reumatiche (sciatica artrite) — DINE, via Gemona 56, tel. 11.95 — Visite ore 9-12 e 14-18 dom. 9-12

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, ambulatorio via S. Daniele 29, tel. 13-92 Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 — 14-16

CASA DI CURA «ANALGO»
Sciatica reumatismi gotta
Udine, via Bartolini tel. 11-46

Dott. F. CEPPARO
specialista malattie polmonari e radiologia, avverte che ha riportato il proprio Gabinetto medico radiologico e di terapia fisica a UDINE via Aquileia 9, telef. 777

VENEREE PELLE
Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista
Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17 (tel. 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

Interventi di Elettroterapia
Malattie nervose Esaurimenti
Medicina Generale
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico. Riceve 11-12 14-16 via V. Veneto 11. tel. 941

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico-Chirurgo malattie interne e del ricambio. Riceve ore 15-18 e per appuntamento Udine via Vittorio Veneto 24 tel. 2056

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCTERAPIA
prof. C. Bellavitis
Docente dell'Università di Padova, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine. Tutti i giorni mercoledì escluso 14-16 via Cussignacco 5 (p. Garibaldi) Tel. 235

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle 4

Dott. G. DE CESARE
DENTISTA
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano, massima garanzia, tecnica accurata. Facilitazioni di pagamento. Borgo Cividale n. 11 Palmanova. Riceve lunedì venerdì ore 8-16

Fregi Distintivi ed Articoli militari per Alleati
Deposito: E. ZILLI, via Cavour 14 - Udine - Telefono 3-59

DAGA di Giuseppe Galliussi
Riva Bartolini 5 - Udine
STUFA ELETTRICA
Nuovo tipo a funzionamento garantito
Brevettata, a corrente normale e industriale. Adattissima per Gabinetti Medici, Uffici, Negozi, Sale barbieri, ecc. Preferita da coloro che non possono adottare altri mezzi di riscaldamento
Presso i depositari: Ditta FLOREANI, via Cavour MORASSUTTI, Riva Bartolini R. PILOSIO, Largo Marconi

Per compravendita Case, Terreni, Auto Autotreni, Cessioni aziende industriali, Commerciali, Esercizi ecc. rivolgetevi
Ufficio Affari
Gino Fontanini
Via Manin, 9 UDINE Telefono 13.60

COLLEGIO TOPPO WASSERMANN
Scuola Elementare e Scuola Media Parificata
SI ACCETTANO LE ISCRIZIONI FINO AL 15 CORR.
Il Collegio accoglie anche convittori frequentanti le Scuole governative della città
Per informazioni rivolgersi alla direzione in via Gemona n. 92, tel. 82

CIVIDALE

Seduta del Consiglio Comunale

Martedì 15 ottobre p. v. alle ore 15, nella apposita sala del Palazzo Comunale, si riunirà il Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

Acquisto nuova area per costruzione case popolari; assunzione spesa per completamento lavori costruzione casette minime iniziati dalla Camera del Lavoro; istituzione di tre borse di studio per giovani universitari di disagiate condizioni; intitolazione del Campo sportivo comunale al «Martiri della libertà»; concessione area del giardino pubblico per l'erezione monumento ai Caduti nella lotta di liberazione; aumento contributo al Giardino d'Infanzia; ratifica deliberazione d'urgenza della Giunta 26-8-1946 n. 118, per autorizzare a stare in giudizio presso il Consiglio di Stato contro il ricorso di Lizzi Renato; ratifica deliberazione d'urgenza della Giunta 9 settembre 1946 n. 121 circa richiesta di esecuzione lavori ampliamento rete a carico del Comune; ratifica deliberazione d'urgenza della Giunta 23 settembre 1946 n. 127 circa determinazione dell'aggio sul maggior provento derivante dalla applicazione della nuova tariffa imposte di Consumo.

Ratifica deliberazione d'urgenza della Giunta 23-9-1946 n. 125 circa concessione premio di presenza agli impiegati e al personale subalterno; ratifica deliberazione d'urgenza della Giunta 30-9-1946 n. 130 circa approvazione nuova tariffa per l'applicazione imposta famiglia pel 1947; ratifica deliberazione d'urgenza della Giunta 30 ottobre 1946 n. 134 circa richiesta di esecuzione lavori di ampliamento fabbricato scolastico di Rubignacco a cura dello Stato, mediante assunzione di metà spesa a carico del Comune.

«Lotteria delle pellicce»

In questi giorni, anche nella nostra Città, come in tutta la Provincia, si è iniziata la vendita dei biglietti della «Lotteria delle Pellicce», promossa dal Comitato Provinciale dell'E. N. D. S. I., il cui ricavato andrà a totale beneficio degli Orfani della Provincia. Dato lo scopo altamente patriottico e umanitario ed i vistosi e numerosi premi (n. 432 pellicce di vario tipo) la riuscita della vendita dei biglietti sarà quanto mai soddisfacente.

Distribuzione pacchi E.N.D.S.I. ai profughi giuliani e dalmati

Il giorno 7 ottobre 1946, si è iniziata, presso l'E.C.A. di Udine, la distribuzione di pacchi E.N.D.S.I. dono del popolo Americano e del Governo e popolo Irlandese, ai profughi Giuliani e Dalmati che non hanno precedentemente beneficiato di concessioni E.N.D.S.I.

Per il ritiro del buono di prelevamento, gli interessati, muniti di uno stato di famiglia e di una dichiarazione a firma dei sigg. Sindaci, attestante la loro qualifica di profughi che non hanno mai beneficiato dei pacchi E.N.D.S.I., potranno presentarsi dalle ore 10 alle 11 presso l'ufficio del Comitato Provinciale E.N.D.S.I. (Prefettura di Udine).

Per eliminare superflue spese di viaggio, diverse famiglie potranno delegare una persona di loro fiducia al ritiro dei pacchi. La relativa delega in carta libera deve essere vistata dal Sindaco.

Nelle Scuole

Scuola Governativa di avviamento professionale commerciale. — Promossi nella sessione autunnale: dalla classe I. alla classe: De Fazio Luigi, Furlani Mario, Rieppi Luciano, Cogomo Angela, Dominutti Anita, Fumagalli Irene, Malatesta Elda, Pascolini Anna.

Licenziati: Bernardis Bruno, Bernardis Luciano, Rossi Sergio.

Privatisti licenziati: Pacillo Eleana.

Data la ritardata apertura della Scuola, le iscrizioni sono prorogate fino al 20 corr. (La scuola ha la sede provvisoria in Piazza XX Settembre, in attesa di ritornare in breve nel Collegio Convitto Nazionale).

Alla Scuola industriale. — Diamo l'elenco degli allievi che hanno superato gli esami della sessione autunnale. Promossi in 2 classe: Bassi Italo, Cantarutti Luciano, Lizzero Ugo, Perissi Giovanni, Scridetto Pio, Vinci Domenico, Porcelli Silvano.

Promossi in 3 classe: Blasig Giuseppe, De Angeli Walter, Mazzeschi Luigi, Zuccolo Elda.

Licenziati: De Ronch Umberto, Lesa Carlo, Miccia Pasquale, Nardini Delio, Novelli Paolo, Perlovizza Giordano, Zuliani Luigi, Zuliani Lorenzo, Facchin Ettel, Mecchorini Paolo.

Scuola Tecnica. — Promossi alla 2. classe: Bullega Cordiano, Cimitini Oreste, Iancoggia Aldo, Maccia Romano, Malatesta Bruno, Rienzi Dante.

Esami della sessione autunnale al Liceo ginnasio

Promozione e idoneità alla V. Ginnasio: Cornacchi Maria Luisa, Folialdi Caterina, Iussa Rosangela, Maddalozzo Giannantonio, Sanginetti Maria, Scoziero Luigi, Tavella Gianna, Toldo Paolo, Venuti Luigi, Zanutti gh Renzo, Zuliani Romani.

Ammesso al Liceo: Costantin Adriano, Cozzarolo Paolo, Frezza Valter, Gallizia Romano, Gambellini Liana, Giammario Sergio, Malatesta Elio, Mulloni Girolamo, Pascolini Giuseppe, Rosina Sergio, Sabbadini Antonio, Stroli Marella.

Promozione alla II Liceo: Massio Giuseppe, Zerbini Renzo, Bevilacqua Nice, Bruno Antonio, Cavallutti Francesco, Cefis Carla, d'Onofrio Antonio, Feletig Sergio, Grassi Girolamo, Vanon Nelda.

ESAMI AL LICEO

La Presidenza del Liceo Ginnasio «P. Diacono» comunica che gli esami di maturità classica hanno inizio oggi alle ore 8.30 con la prova dal latino; domani sabato ore 8.30 in latino; lunedì 14 ore 8.30: dal greco.

Mercoledì 16 alle ore 8.30 incominciano le prove orali secondo l'ordine stabilito dall'elenco esposto all'albo della Scuola.

Si ricorda che le iscrizioni si chiuderanno per tutti martedì 15 e che le lezioni avranno inizio sabato 26 corrente.

Scuola comunale di musica

E' aperta l'iscrizione alla Scuola Comunale di musica, che con l'anno scolastico 1946-47, riprende la sua attività.

Per ora i corsi di insegnamento sono limitati ai seguenti: teoria e solfeggio, violino e viola.

Possono iscriversi a detti corsi gli alunni d'ambo i sessi di età non inferiore agli 8 anni e che abbiano ottenuto almeno la promozione della terza classe elementare.

Le domande, in carta semplice, fatte dai genitori degli allievi o da chi ne fa le veci, corredate da un certificato, (pure in carta semplice) degli studi percorsi, si ricevono presso il Municipio, Ufficio Segretario, dal giorno 9 al 19 ottobre 1946.

La quota di frequenza è di L. 450 mensili pagabile anticipatamente e dà diritto a due lezioni settimanali. Si rende noto inoltre che per ogni dieci allievi paganti è istituito un posto gratuito da assegnarsi dalla Giunta Municipale ad un allievo di comprovate condizioni familiari disagiate e meritevole per particolare attitudine alla musica, profitto e condotta.

Le lezioni avranno inizio con il giorno 21 ottobre 1946 alle ore 15, presso la sede della Scuola di Avviamento Professionale in Piazza XX Settembre.

Nella riserva di caccia Cividale-Prepotto

In seguito alle dimissioni del Consiglio della Riserva di Caccia Cividale Prepotto, un gruppo di cacciatori aderenti alla riserva hanno radunato tutti i cacciatori per esaminare la situazione, e dopo una animata discussione, i cacciatori hanno proposto la nomina di tre Commissari straordinari per la gestione temporanea di detta riserva. A schede segrete sono risultati eletti: Bibalo Michele, Bernardi Albano e Corona Umberto.

Inadempienti alla diffida

Per direttissima venivano ieri sottoposti a giudizio nella nostra Pretura: Magoric Argenta di Ambrosio, di anni 23, da Masarotti e Pellegrino Angela fu Antonio, di anni 40, da Reggio Calabria, per non aver osservato la diffida della P. S. Le due fornaine venivano condannate ad un mese di arresto.

TOLMEZZO

Inaugurazione C.R.A.L. a Cazzaso

Anche nel piccolo paese di Cazzaso, con l'adesione della maggior parte della classe lavoratrice, è stato istituito il Circolo Ricreativo Assistenza Lavoratori.

L'Amministrazione eletta ha elaborato un programma di attività sportive ottenendo pure una licenza spaccio per bevande dove ogni operaio potrà bere un bicchiere di ottimo vino con forte ribasso.

Agli iniziatori vada il migliore augurio di un buon proseguimento, costituendo così un vero e fattivo Circolo Sociale.

I promossi alla scuola media parificata «Don Bosco»

Ammessi: Agarinsi Dino; Carnelutti Bruno; Collavini Walter; D'Andrea Marcello, De Natali Arturo; Lerise Aldo; Grimaz Franceschino; Petris Otello; Ouerin Benito; Sclabi Aldino; Trojero Claudio.

Promossi alla classe seconda: Urbon Primo; Vidus Marcello; Valle Carlo; Cesconi Enzo; Collinassi Bruno; Craighero Luciano; Parussatti Osvaldo; Tosoni Luigi; Candido Manlio; Fruch Amelio.

Promossi alla classe terza: Di Gallo Bruno, Fabiani Arrigo; Gasparini Attilio; Marchetti Carlo; Mari Aurelio; Pervilli Alberto; Tomai Pietro.

Licenziati: D'Andrea Osvaldo; Durigon Mario; Gambacurta Gastone; Glatti Guido; Masotti Amo; Molinari Mirco; Petti Paolo; Puppini Canciano; Venchiarutti Gio Batta.

Estrazione lotteria Pro ampliamento Asilo inf.»

Si rende noto che l'estrazione dei numeri per il sorteggio dei premi della lotteria «Pro Asilo Infantile di Tolmezzo» è stata fissata improrogabilmente per il giorno 17 novembre 1946.

Ritorniamo su un vecchio motivo

Ripetute volte da queste colonne abbiamo lamentato l'inconveniente che si presenta al viaggiatore in partenza da Udine e diretto a Tolmezzo o Villa Santina, e cioè che non vengono rilasciati biglietti per queste due località serviti dalla Società Veneta.

Abbiamo sempre ottenuto risposte vaghe e varie, non persuasive comunque e l'inconveniente non è assolutamente cessato. E' uno spettacolo poco simpatico il vedere una moltitudine di viaggiatori precipitarsi ad ogni arrivo di treno da Udine a Carnia, alla biglietteria di questa Stazione per munirsi del biglietto ed evitare la maggiorazione che comporta il fare lo stesso biglietto sul treno; se poi il treno da Udine ha qualche minuto di ritardo la gente si affanna addirittura per tema di perdere il treno, e ci dispiacerebbe se qualche bel giorno dovessimo dare la notizia di un incidente nell'attraversare le rotaie o scendendo dal treno in corsa per poter fare in tempo.

Non è per essere pessimisti che facciamo di queste ipotesi, ma riteniamo che sia meglio prevedere e non provvedere in seguito, quando magari qualche cosa di irreparabile sarà accaduto.

L'ultima spiegazione che abbiamo ricevuta del perchè non si rilasciano i biglietti a Udine, è quella che mancano i biglietti stessi, speciali per il servizio cumulativo.

Ora noi ci domandiamo se è una cosa molto difficile stampare questi biglietti e se per farlo è necessario mettere in moto tutta la burocrazia burocratica del Ministero delle Comunicazioni; casi sono due: o l'incuria è delle Ferrovie dello Stato oppure della Società Veneta. In entrambi è necessario provvedere con urgenza, dato che l'inconveniente dura da mesi, se dipende dalle Ferrovie dello Stato che faccia subito tutto il possibile per eliminarlo e se invece dipende dalla Veneta, che le Ferrovie dello Stato intervengano energicamente: chè se poi si dovrà ancora attendere un certo tempo per avere questi biglietti, si diano disposizioni precise, eccezionali se si vuole che i biglietti possano essere rilasciati sul treno, senza alcuna maggiorazione di prezzo.

Attendiamo una risposta o meglio l'inconveniente eliminato e si commenti una volta tanto questa pacifica e laboriosa popolazione della Carnia che in questi tempi difficili ha dato prova di civismo di tranquillità e di pazienza, tanto da potere essere addirittura esempio a tutte le altre regioni d'Italia. Ma la pazienza ha un limite: abbiamo letto qualche volta ed anche recentemente, di viaggiatori che hanno ostacolato o addirittura sospeso il traffico in certe città: si vuole che la popolazione della Carnia faccia altrettanto?

L'Arta vincitrice del campionato carnico di calcio

Il Comeglians non si è presentato in campo per la disputa della Premiazione della finale, pertanto l'Arta è stata dichiarata vincente della gara per forfait del Comeglians e di conseguenza si è aggiudicata il titolo e la Coppa «Valli Carniche» messa in palio dal Comitato organizzatore del torneo.

Critica sportiva

(G.D.) Non per motivo di polemica, come ha dichiarato nel stendere dell'articolo «qualche osservazione sul campionato Carnico» in cronaca di Villa Santina, domenica scorsa, ma convinti che una leale e sincera cronaca sportiva sia giusto esplicarla nell'interesse dell'argomento in questione, crediamo siano necessarie delle precisazioni su alcuni punti dell'articolo stesso.

Innanzi tutto, dato che il sermone viene dal pulpito di Villa Santina, perchè l'articolista non ha rilevato che il Villa non ha partecipato al campionato non rispondendo, unico assente, all'appello al quale hanno risposto tutte le altre società carniche?

Non discutiamo i motivi della astensione ma constatiamo solo che il Villa ha disertato un torneo che aveva, come ha avuto, con pieno successo, malgrado il parere contrario espresso dal sig. «Cola», il compito di propaganda dello sport calcistico in Carnia. Questo è stato il fine precipuo degli organizzatori che hanno dato al torneo la sua reale importanza corrisposta dalle società partecipanti e non data invece dal Villa con la sua assenza.

Per quanto riguarda gli inconvenienti successi, questi trovano la loro giustificazione più che per le difficoltà organizzative, riconosciute anche dal sig. «Cola», per l'ambiente non maturo sportivamente della zona, ed alla maturità non si potrà raggiungere che per gradi e crediamo che questo anno la maturazione abbia fatto abbastanza cammino.

E soddisfiamo il sig. «Cola» in merito agli errori tecnici lamentati e di cui fa appunto al Comitato che giudica «non all'altezza della situazione».

L'incontro Comeglians-Tolmezzo giocato a Comeglians e non a Tolmezzo, è finito al 90' di gioco e non alla fine del primo tempo è stato omologato con punteggio risultante al momento in cui l'arbitro ha ritenuta ultimata la gara, resoingendo il reclamo presentato dalla Pro Tolmezzo B avverso il risultato dell'incontro.

Sa il sig. «Cola» che tecnicamente il reclamo della Pro Tolmezzo B avrebbe dovuto essere accolto e annullato l'incontro in parola? E che il reclamo è stato respinto solo perchè il Comitato non voleva applicare il giusto provvedimento, essere tacciato di partigianeria verso i tolmezzini ed ha preferito adottare la deliberazione presa onde evitare che all'inizio del torneo commissassero commenti in proposito?

Certo non si sarebbe ma aspettato però che tale decisione sarebbe stata usata in senso opposto all'intenzione per cui era stata deliberata.

Il Comitato poi, nel caso del ritiro della Pro Tolmezzo B non ha fatto altro che applicare il regolamento per cui si devono ritenere annullate tutte le gare del girone di ritorno disputate da una squadra che non lo porta a termine.

E' di parere contrario al regolamento Gioco del Calcio il signor «Cola?».

Che poi il Pratone sia rimasto svantaggiato può recare anche dispiacere, ma le leggi calcistiche non sono state deliberate a Tolmezzo. Ci pare quindi poco immaturo tecnicamente anche il sig. «Cola» dato che dimostra di non essere a conoscenza che le delibere del Comitato si basano esclusivamente sui rapporti arbitrali e questo non solo per il Comitato di Tolmezzo, ma anche per quelli nazionali.

Dunque non vittoria data al Comeglians per decisione dell'arbitro, ma bensì in seguito al rapporto arbitrale dal quale è risultato che il direttore di gara aveva ritenuto l'incontro ultimato prima della fine per l'impossibilità ulteriore regolare direzione di gioco, dato il grave comportamento minaccioso del pubblico nel suo confronto.

Che una squadra segni poi delle reti in posizione di fuori gioco, e che l'arbitro le convalidi, ciò è e sarà sempre esclusivo giudizio insindacabile dell'arbitro e qui il sig. «Cola» è caduto in una osservazione puerile.

L'ultima parte dell'articolo ci riconferma con l'evidente sportività del sig. «Cola» perchè esprime un interessamento positivo alle vicende del campionato e denota un effettivo intento di valorizzare il calcio carnico ma nella chiusa è ricaduto in un'altra osservazione errata: il campionato non è stato sospeso perchè una squadra doveva disputare una gara con una formazione di ripiegamento da fuori provincia, (ma era o non era in Carnia a quell'epoca il sig. «Cola?») ma bensì in occasione dell'incontro della rappresentativa carnica con l'Udinese, incontro giocato a Villa Santina a cui era spesa ma anche a completo profitto dell'US Villa Santina. Non le sembra di essersi data la zappata sui piedi, signor «Cola?».

RIGOLATO
Elezioni amministrative

Non solo a Rigolato, ma a Comeglians a Forni Avoltri la vittoria ha arriso alle forze socialiste migliorando ovunque le proporzioni avute nelle politiche per la Costituente. Le masse operaie sono contente perchè sperano vedere la Carnia ritornare rossa come nel periodo antifascista.

E' sintomatico l'odierna vittoria anche per fatto che molti operai sono emigrati, indebolendo così notevolmente le forze